



*Ministero delle
Infrastrutture e dei Trasporti*

DIREZIONE GENERALE TERRITORIALE NORD-EST
UFFICIO MOTORIZZAZIONE CIVILE DI BOLOGNA
SEZIONI COORDINATE DI FERRARA-RAVENNA-FORLÌ/CESENA-RIMINI

Responsabili delle Sezioni
FC-RA-FE-RN

Vice direttore Umc di Bologna

e pc

DGT - NE

Unasca - Confarca
Studi di consulenza
(da pubblicare sul minisito)

Bologna 22.5.2019

O.d.S. 8/2019

Oggetto: Norme per la prenotazione dei veicoli per operazioni tecniche.

Questa direzione ha avuto modo di verificare che vi sono delle difformità nella ricezione delle richieste di revisione e collaudo presso gli uffici amministrati, sia in attività in sede che in attività in conto dei privati.

Si ritiene che, ai sensi della richiesta uniformità di comportamento sempre prevista dalla DGT nelle direttive annuali, di disporre quanto segue.

1. Verrà data priorità alle prenotazioni dei veicoli dei residenti nella provincia di riferimento, province limitrofe e delle province dello stesso Umc. Qualora la richiesta venga avanzata da residenti in sedi diverse, la stessa deve essere suffragata da una nota che giustifichi la domanda (lavori in zona in appalto, manutenzioni presso officine locali, etc). Per la dimostrazione verrà utilizzata una dichiarazione sostitutiva di atto notorio dove verrà indicata la motivazione. L'ufficio si attrezzerà per gli opportuni controlli.
2. La stessa procedura verrà seguita anche per le sedute fuori sede in regime di L.870/86. In questi casi, oltre all'elenco dei veicoli, dovrà essere riportata la provincia di residenza del proprietario del mezzo e la necessaria autorizzazione dell'ufficio quale accettazione della richiesta avanzata.
3. Si dispone che ad ogni operazione di revisione, sia in sede che fuori, corrisponda la stampa delle prove strumentali svolte, almeno per il prova freni. Il referto sarà allegato al modello TT2100. Qualora non siano disponibili delle stampanti, potrà essere avanzata richiesta allo scrivente con le consuete modalità.

4. In sede di collaudo ai sensi dell'artt.75 e 78 CdS, accade che non siano presentati tutti documenti necessari per il completamento della richiesta. Ciò comporta l'accumularsi di c.d. "sospesi" che rallentano l'emissione del certificato creando situazioni di arretrato indipendenti dalla responsabilità dell'ufficio. Pertanto nei casi in cui nella domanda di collaudo manchi uno dei seguenti documenti:

- relazione tecnica completa e firmata , se prevista;
- dichiarazione dell'esecutore dell'installazione o montaggio;

la richiesta verrà posta agli atti con restituzione dei documenti e del bollo se versato per l'emissione del certificato.

5. I Responsabili delle Sezioni sono delegati per la verifica della corretta applicazione delle presenti disposizioni e di estendere la presente nota ai tecnici , agli studi di consulenza ed a terzi interessati.

La presente disposizione dovrà essere applicata a partire da luglio 2019 e varrà per le operazioni già prenotate.

Il Dirigente
Ing. R. Baldari

